Anno XIV. Sabbato 14 Giugno 1879 N. 141

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri a aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° giugno è aperto un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera, perchè vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a tutti quelli che devono per arretrati d'associazione e per inserzioni, a saldare i loro debiti.

L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto possibile regolare i suoi conti.

Discorso del rev. parroco di Canegrate GIOVANNI BOSISIO

ai suoi parrocchiani, sulla nuova legge matrimoniale contenuta nel Codice Civile del Regno d'Italia

Col nuovo anno, per governativa disposizione, comincierà ad essere in vigore una nuova maniera di celebrare il matrimonio; e perchè questa nuova maniera di sposarsi non abbia a generare in nessuno di voi scandalo, timori, incertezze, nè diminuire ai vostri occhi l'importanza e la dignità di questo atto tanto rilevante, ho creduto opportuno, anzi necessario, il tenervene oggi parola; e voi vorrete ascoltare con attenzione, ed imprimere profondamente nella vostra mente, le cose che sono per dirvi, per la tranquillità della vostra coscienza, per la direzione della vostra condotta, per l'adempimento di quei doveri che pesano sopra coloro che diventano marito o moglie.

In addietro, coloro che erano determinati a sposarsi, si presentavano nella Chiesa al parroco, e colà dichiaravano al di lui cospetto, ed alla presenza di due testimoni, la loro volontà di congiungersi in matrimonio: fatta la quale dichiarazione, il parroco santificava colle preghiere, suggellava colla benedizione, il loro congiungimento, ed invocava dal cielo su di essi tutte quelle grazie di cui si ha bisogno per essere da prima buoni sposi, e poi buoni genitori.

Qui dovete avvertire che il parroco, in questa funzione del matrimonio, aveva due caratteri affatto distinti e separati, ed era il rappresentante di due diversi poteri; aveva il carattere e la qualità di ufficiale civile, e di sacerdote di Dio: rappresentava il Sovrano, e rappresentava la Chiesa. Quando riceveva le vostre dichiarazioni di voler essere marito e moglie, era ufficiale civile, e rappresentava il Sovrano, capo della società; quando spargeva su di voi la sua benedizione, era ministro della Chiesa, e rappresentava Iddio.

D'ora in avanti però è comandato dalla legge che coloro, i quali vogliono essere sposi, abbiano a fare la loro dichiarazione di essere marito e moglie davanti al capo del Comune, quale rappresentante del potere civile; per indi avviarsi alla Chiesa a ricevere dal parroco quella benedizione sacerdotale, che dà gli aiuti ad osservare gli obblighi dello stato coniugale in cui sono entrati.

Ed eccovi a che si riduce la diversità della pratica antica e della pratica nuova nella celebrazione del matrimonio: in addietro i maritandi facevano nella Chiesa il contratto di matrimonio alla presenza del parroco, e dal parroco ricevevano la benedizione sacerdotale; in avanti il contratto, ossia la dichiarazione di unirsi maritalmente, dovrà celebrarsi davanti al capo del Comune, e i due sposi, così civilmente congiunti, si presenteranno al parroco perchè santifichi la loro unione.

Perchè questi due atti, il consenso al matrimonio, e la benedizione matrimoniale, da prima celebrati in un luogo solo, la Chiesa, alla presenza e coll'opera di una sola persona, il parroco, ora sieno separati, e il consenso matrimoniale abbia ad essere emesso alla presenza dell'ufficiale della legge civile, e il parroco debba impartire la sola benedizione; perchè, dico, questi atti da prima riuniti, ora abbiano ad essere staccati; per questo essi non perdono della loro importanza, non esigono una meno seria riflessione nel compirli, e non impongono obbligazioni minori, che in passato.

Il consenso espresso nella sala del Comune tanto varrà, quanto il consenso espresso nella Chiesa: il contratto stipulato davanti all'ufficiale civile tanto legherà, quanto quello che veniva stipulato davanti al parroco; il sì, che sarà pronunciato fuori del Tempio, sarà solenne e scritto nel cielo a caratteri incancellabili come quello che si pronunciava davanti all'altare: le terribili parole *L'uomo non separi ciò che Dio ha dichiarato inseparabile*, accompagneranno fino al sepolcro tanto gli sposi dei tempi trascorsi, come gli sposi dei tempi futuri.

Ugualmente le preghiere del sacerdote, la benedizione sacramentale, saranno la conferma, il suggello, la santificazione dei matrimoni celebrati nella forma di recente introdotta, come suggellavano i matrimoni della forma antica. I ministri della Chiesa, con tutta la compiacenza, si presteranno a santificare qui la vostra unione stipulata davanti al rappresentante dell'autorità civile, come santificavano quella in addietro stipulata davanti a loro medesimi, davanti all'altare; e le loro orazioni, comandate dal dovere, rinforzate dalla carità, invocheranno con santo trasporto la benedizione del cielo sopra di voi, e sopra i frutti del vostro congiungimento, onde voi e i vostri figli abbiate ad essere costantemente la consolazione, come di quel corpo sociale, a cui appartenete, così di quella famiglia cristiana, di cui siete membri.

Operando di questa maniera non potrà non sorgere in voi una ben giusta consolazione, di avere, cioè, adempito alle leggi dello Stato, ed a quelle della vostra religione; di avere adempito alle prime col celebrare il contratto nuziale nella forma dallo Stato prescritta; di avere adempito alle seconde col domandare che farete alla Chiesa, che voglia col rito sacramentale rinforzare le vostre promesse, ed ottenervi gli aiuti necessari ad adempierle con fedeltà.

Quali adesso devono essere i vostri sentimenti, quali le disposizioni dell'animo vostro nel recarvi da prima nelle sala del Comune per fare il vostro contratto nuziale, e di poi alla Chiesa per domandare e ricevere la benedizione del contratto stesso?

Persuasi, come dovete esserlo, di andare a fare l'atto più importante, a cui possiate addivenire, e che deve durare fino a che rimarrete quaggiù; convinti delle gravissime obbligazioni, a cui vi assoggettate, e che da questa vostra determinazione dipende la sorte felice o sgraziata di tutta la vostra vita; la serietà di questi pensieri, dovrà sinceramente trasparire nella modestia del vostro volto, e rilevarsi nella sodezza del vostro contegno, mortificando così anticipatamente ogni beffardo, che ardisse con parole indecenti, o solamente insulse, di disturbare la solenne preoccupazione che dominasse il vostro spirito: e giunti davanti all'ufficiale incaricato di ricevere e di registrare le vostre promesse, pronunziatele con parole, le quali, colla loro modesta franchezza, dinotino ad un tempo, e la sincerità del vostro proposito, e la santa agitazione prodotta in voi dall'importanza dell'atto che celebrate.

Ma se voi così avete fatto quel matrimonio, che Iddio istituì nel perenne congiungimento di Adamo e di Eva; vi rimane ancora l'obbligo di recavi alla Chiesa per ricevere quella benedizione, che, secondo le parole del Concilio di Trento, Gesù Cristo ne ha guadagnato colla sua passione; benedizione a cui vi sarete preparati col render monda la vostra anima da ogni macchia di colpa, onde non convertire in una occasione di sacrilegio, in un mezzo di ruina, ciò che è fatto per la santificazione e la salute. Uniscansi quindi gli sposi col loro spirito al sacerdote, che distende su di loro le sue mani; si associno alle di lui parole, e con lui invochino con fervore sopra di sè stessi quelle grazie che li avvalorino ad amarsi di un amore costante, a compatirsi con mansuetudine, a correggersi con dolcezza, ad aiutarsi con zelo instancabile, ad allevare i loro figliuoli al vantaggio della patria, al buon esempio dei loro simili, alla consolazione della Chiesa.

Ed eccovi, a fronte della separazione, oggidì introdotta, del contratto matrimoniale dal sacramento che lo santifica, eccovi adempiti i doveri di suddito della legge civile e di figlio della Chiesa; gli obblighi verso lo Stato, e quelli verso il Vangelo. Fra di voi sicuramente non sarà nessuno, che avvisi di abusare della nuova misura legislativa: ma dove troveremo parole bastevoli a compiangere la cecità di coloro che, fatto il loro maritale congiungimento innanzi al rappresentante del potere civile, avessero, o l'ardimento di ricusare, o la vergogna di non chiedere al sacerdote della Chiesa la sua benedizione? Costoro farebbero un contratto, e commetterebbero un'empietà; adempirebbero la legge umana, e rinnegherebbero la fede divina. Cristiani per il battesimo ricevuto, sarebbero Pagani per il matrimonio non benedetto.

Ma queste parole non abbastanza amare per chi le meritasse, non sono per voi, chè nessuno di voi sarà capace di tanto eccesso. Non mi rimane adunque da dirvi, se non che accettiate con docilità, senza mormorazioni, senza ritrosie, l'adempimento della nuova legge sul modo di celebrare il matrimonio; nuova legge la quale, se da una parte proviene dal legittimo potere che ci governa, non è un ostacolo ai doveri della pietà, al rispetto verso la Chiesa, alla venerazione di quel rito che santifica le nozze cristiane. Non lasciatevi sedurre da vani timori, da pareri senza fondamento: non ascoltate coloro che vogliono istruirvi senza avere il carattere di vostri maestri, e finirebbero a tormentarvi con un'ingiusta agitazione senza distruggere la sovrana disposizione in questo argomento. Pensate che la legge matrimoniale, che ora avrà vigore nel nostro paese, da molto tempo fu proclamata, ed è oggigiorno pacificamente adempita, in tanti altri paesi cristiani come il nostro. Che più? Pensate che la legge, di cui fin qui vi ho ragionato, se tra di noi è nuova, perchè nell'anno nuovo sarà attivata, è però antica anche fra di noi. Al principio di questo secolo dominò in ogni parte d'Italia: i vostri padri, per una serie di anni si sposarono come d'ora innanzi vi sposerete; alcuni di essi vivono ancora fra di voi, e voi ne li potete interrogare. Se dunque qui ed altrove, se dentro e fuori del nostro paese, siffatta maniera di celebrare il matrimonio fu accolta e si accoglie, fu eseguita e si eseguisce, senza che sorgessero nè cattivi presentimenti, nè giudizi ingiuriosi alla pubblica autorità, io crederei di far torto al vostro buon criterio, alla vostra saviezza, se appena dubitassi che non sarete per accogliere la nuova legge con quella stessa docilità, con quel medesimo rispetto, con cui la accolsero i vostri padri, dei quali molti ancora rimangono con voi per confermare colla loro testimonianza la verità delle mie parole.

Piuttosto quindi che abbandonarsi ad intemperanti e temerarie interpretazioni sulla nuova legge matrimoniale, piuttosto che dare ascolto a chi presumesse di spargere agitazione senza fondamento, rivolgano i maritandi la loro attenzione sulla importanza dello stato coniugale, che avvisano di abbracciare, per fare una scelta, non di precipizio, ma maturata; non di capriccio, ma prudente. Determinata con saviezza la persona che deve essere la perpetua loro compagna in questa vita di esiglio e di tribolazioni, facciano colla stessa la loro regolare unione davanti all'ufficiale designato dalla legge, dominati da quei pensieri, composti a quella serietà, che sia conforme all'inseparabile contratto che stringono, e schierandosi davanti agli occhi quei tanti e tanto grandi doveri che per questa unione vengono a pesare sul loro capo; poi, entrati nella chiesa, genuflessi davanti all'altare, domandino al sacerdote quella benedizione del loro congiungimento, che valga a mantenerli fedeli per sempre alle loro promesse.

In questo modo il matrimonio sarà civile e cristiano, conforme alle leggi del Regno ed a quelle del Vangelo, sotto la tutela dello Stato e sotto la protezione del Cielo.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 12 giugno.

Il Taiani, fra tanta debolezza e flessuosità da cui è circondato e soprattutto che gli sovrasta, si dimostra uomo di carattere fermo, per quanto eccessivo circa alle persone. Egli insiste nella sua riforma giudiziaria, malgrado che nella Commissione consultiva da lui nominata il solo Righi di Destra la accettasse e tutti i suoi amici di Sinistra la respingessero. Quello che agli amici spiaceva si è la riforma delle circoscrizioni giudiziarie, trovate ottime in generale, ma certo spiacenti a molti elettori e quindi anche agli eleggendi presenti.

La stampa però in generale, e senza accettazione di partiti, ha trovato buona la riforma, che servirebbe a rialzare il carattere ed a migliorare le condizioni dei giudici ed a meglio ripartire il grado della materia giudicabile e con tutto questo servirebbe a fare delle economie notevoli.

Certamente, come si disse nella Commissione consultiva, la riforma delle circoscrizioni dovrebbe cominciare nell'ordine amministrativo, e quindi nelle Provincie, nei Circondari, nei Comuni e rispettive attribuzioni e mezzi affinchè appunto, almeno sotto all'aspetto amministrativo, tutti i rami del Governo fossero tra loro armonizzati; ma se si discute la riforma Taiani e la si trova buona in sè stessa, ciò potrà fare che si proceda almeno nelle idee anche per il resto. Si capisce, che per questo ci vorrebbe un uomo di molto ingegno e credito e soprattutto di forte volontà alla testa del Governo, affinchè la riforma fosse tutta d'un pezzo ed armonica nei diversi rami della pubblica azienda, e poi avesse la forza d'imporla ad una Camera così sconclusionata com'è l'attuale e, votata la massima, di farsi da essa concedere i pieni poteri per attuarla, a costo anche che questo dovesse essere l'ultimo atto della sua vita politica.

Ma questo uomo forse non lo ha ora nessun partito, nè come virtù di concepimento unita alla pratica, nè come autorità e forza di volontà. Noi abbiamo poi anche ministri, i quali percorrono ciascuno la propria via da sè, indipendentemente dai loro vicini, e senza una direzione comune e che, pur di fare, propongono di solito riformuccie, le quali sovente si trovano in contraddizione con un concetto più generale e comprensivo.

Il Tajani però è riuscito a far tornare sui suoi passi la stessa Commissione consultiva, sicchè il Righi non fu più il solo ed ebbe altri quattro che lo preferivano allo Spantigatti nominato relatore. Intanto questa Commissione dovrà almeno dire le sue ragioni e non potrà cavarsela con un voto cieco d'inopportunità. È giusto che con tanta floscezza nei governanti attuali si dia al Tajani almeno il merito della vigoria di carattere. Ciò fa bene; come, pur essendo contrario alle idee del vostro deputato circa al dovere, per me è tale, di compensare Firenze, godo di avere trovato in lui della fermezza, come godo di avere trovato nel Finzi uno che a viso aperto e dinanzi la Camera abbia abbia avuto il coraggio d'infliggere un giusto biasimo a quella specie di mercato di ferrovie che si fa adesso con mire di partito politico e di mantenersi al potere con brutti artifizii, invece che procedere coll'equità e con un piano studiato nell'interesse di tutta Italia.

Se ci fossero molti, che volessero quello che vogliono, e quello che vogliono lo dicessero, ne guadagnerebbero la tempra del carattere nazionale e la pubblica moralità e l'educazione politica del paese, che non si governa nè con improvvide transazioni, nè con istudiati silenzii, nè con tentennamenti, seminando lo scetticismo nelle anime.

Perdonate al mio sfogo, che viene dall'anima.

Avrete già veduto che il Bertani ed il Crispi hanno ciascuno il loro sistema per soccorrere Firenze, come tutti i deputati hanno la loro ferrovia.

A Roma, per non sapersi accordare tutti i liberali costituzionali, c'è pericolo che nelle elezioni amministrative trionfino i proposti dai clericali, sebbene di una tinta non forse intransigente.

L'*Opinione*, che ora ha telegrammi quotidiani da Napoli, annuncia che colà alla processione del *Corpus Domini* un balcone caduto uccise la duchessa di Sangro. Mi ricordo d'un caso simile, sebbene meno funesto ne' suoi effetti, successo a Padova.

Molti si domandano adesso, se l'intervento vigoroso della Germania nelle cose dell'Egitto avrà data la sveglia al ministro degli affari esteri d'Italia. Non lo spero.

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 12: Nella seduta di ieri fu distribuito il progetto sul concorso del governo nelle spese di Roma. Esso accorda 50 milioni, obbligando il Municipio a costruire a sue spese i palazzi di giustizia, dell'accademia delle scienze, dei musei e del Policlinico: i quartieri, per due reggimenti di fanteria, uno di cavalleria, uno d'artiglieria, un ospitale militare con mille letti, ed una piazza d'armi. Tali edificii rimarranno in proprietà dello Stato, il cui concorso nelle spese si pagherà in ragione di due milioni all'anno.

La Commissione per le maggiori spese militari propone uno stanziamento di circa 87 milioni sui 90 chiesti dal ministro della guerra per fortificazioni ed acquisto di armi.

— Il *Corr. della Sera* ha da Roma 12: Le parole pronunziate nella seduta di ieri dall'on. Depretis relativamente a Nizza, ossia ch'essa non abbia mai cessato di far parte della famiglia italiana, vengono giudicate inopportune, anzi imprudenti, specialmente se si consideri che il Depretis è presidente del Consiglio e ministro degli esteri.

Assicurasi che sia stata decisa la sospensione delle grandi manovre militari nell'Alta Italia in seguito alle inondazioni. I fondi destinati per le manovre verrebbero erogati a beneficio dei danneggiati.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 12: Blanqui messo in libertà l'altra notte, arrivò a Parigi iermattina, accompagnato dalla sorella. I radicali so-

steranno nuovamente la candidatura del vecchio rivoluzionario.

Il Consiglio dei ministri approvò il progetto sulle guarentigie pel ritorno delle Camere a Parigi. Quel progetto riguarda esclusivamente le misure per proteggere le Camere e prevenire attruppamenti e dimostrazioni. Dufaure, Laboulaye, Berenger ed altri del centro sinistro persistono a combattere il ritorno a Parigi.

Verrebbe differita al 1880 la consegna delle nuove bandiere alle truppe. Questa decisione viene interprotata in varii modi.

— Sabato il tribunale militare di Lione condannò a morte un soldato, certo Delaye, che aveva commesso contro un superiore un atto d'insubordinazione, grave per sè stesso. ma che in altri paesi non sarebbe stato certamente punito con si inesorabile severità. È probabilissimo che Delaye non venga graziato e che si veda « un altro patibolo » innalzarzi nella repubblica francese, tanto abituata a simili spettacoli.

Germania. L'ultramontana *Germonia* accentua la necessità che finisca il *Kulturkampf*, altrimenti il Centro (clericali) rifiuterebbe di sostenere Bismarck.

— La solennità dell'11 per le nozze d'oro riuscì discretamente, benchè turbata da un pò di pioggia. Ecco l'ordine delle feste che ebbero luogo:

Coro di 1500 uomini. Benedizione nella Cappella regia. Felicitazioni dei principi degli alti funzionari, del corpo diplomatico, delle deputazioni, ecc. Pranzo a Corte. Teatro di gala. Illuminazione.

Bulgaria. Annunziano da Rustsciuk che in quella fortezza il governatore russo fu sostituito dal governatore bulgaro Ivanon. 33 bulgari, quasi tutti già membri dell'Assemblea costituente, furono nominati capi distrettuali.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Indirizzo. Il Consiglio sanitario provinciale ha preso commiato dal suo Presidente con il seguente indirizzo:

All'ill. sig. co. comm. Mario Carletti,

Mesta suona sempre la voce dell'addio, mestissima per noi in quest'ora che ci divide da Voi chiamato che siete a reggere la bella provincia, che i festanti colli della Brianza e le incantevoli rive del Lario fanno si cara gemma della forte Lombardia.

Il cammino che, sotto la Vostra illuminata scorta, abbiamo insieme percorso, fu breve, ma non tanto che ci fosse conteso di ammirare le doti preclarissime della vostra mente e del vostro cuore, contemperate in così giusta misura che l'autorità del magistrato non soffrisse scapito per pieghevolezza di sentimento, nè il sentimento rimanesse straniero al rigore della legge, però che soverchia durezza riesca spesso giustizia men che completa.

Sacerdote della verità e del diritto, come negli altri rami dell'amministfazione provinciale, Voi sapeste, anche in ciò che si addice alla pubblica igiene, tutelarne le ragioni, prendere coraggiose iniziative, frenare abusi, combattere inveterati pregiudizii e credenze, che, la scienza mal valendo a vincere da sè, erano sfregio alla nostra civiltà.

Così operando, Voi avete ben meritato dalla provincia, la quale, giusta e riconoscente, vi sa grado de' benefizii che le avete conferiti e di que' molti ancora che fruttificheranno dai semi, se coltivati con amore, che sapientemente avete sparsi.

Ma se la vostra partenza per cotali ragioni è da ogni ordine di cittadini lamentata, a noi, che faceste lieti di una costante benevolenza, torna, sovra agli altri, duramente penosa, e conforto unico, nella lontananza, sarà di richiamarci al pensiero le parole di affetto e le cento cortesie, di cui foste generoso dispensatore.

Abbiatevi adunque i più vivi ringraziamenti per la bontà che ci avete largita, e in questo solenne momento che i nostri cuori battono all'unisono, accettate l'augurio che facciamo per Voi: possano i vostri giorni essere altrettanto felici, quanto furono fin qui degni di onore, e consolati sempre dalle grazie e dal sorriso di quella gentilissima, che è parte essenziale della vostra vita e nobilissimo ornamento e decoro della vostra casa.

Udine, il 10 giugno 1879.

I membri del Consiglio sanitario provinciale

Isidoro Dorigo, V. Vanzetti procuratore del Re, dott. Andrea Perusini, dott. Ambrogio Rizzi, Girolamo Puppati, dott. Giulio-Andrea Pirona, dott. Giuseppe Chiap, G. G. Putelli, dott. Fernando Franzolini, Giovanni Pontotti, dott. Carlo Marzuttini, Zambelli.

N. 4311 **Municipio di Udine**

MANIFESTO.

Veduti gli articoli 46 e 159 del r. decreto 2 dicembre 1866 n. 3352 si porta a pubblica notizia:

Le elezioni per il parziale rinnovamento del Consiglio Comunale e Provinciale seguiranno nel giorno di domenica 29 giugno 1879.

A tutti gli elettori saranno spediti i certificati constatanti la loro inscrizione sulle liste elettorali, nonchè le schede su cui designare i nomi dei candidati.

Le operazioni per l'elezione avranno principio alle ore 9 antim., ed alle ore 1 pom. seguirà il secondo appello.

Ogni elettore si presenterà nel locale di residenza della Sezione cui appartiene, e rispondendo all'appello nominale consegnerà al presidente la relativa scheda.

A norma generale, si avverte che ogni elettore ha facoltà di portarsi all'Ufficio Municipale onde ispezionare la lista elettorale amminisrativa, e che i Consiglieri che cessano di carica sono rieleggibili.

Dal Municipio di Udine, 10 giugno 1879.

Il Sindaco, PECILE.

L'Assessore, *L. De Puppi*

Consiglieri Comunali che rimangono in carica

Scala cav. ing. Andrea, Gropplero co. Giovanni uff. cor. it., della Torre co. Lucio Sigismondo uff. cor. it., Canciani avv. Luigi, Billia avv. cav. Paolo, Poletti avv. prof. cav. Francesco, Moretti dott. cav. Gio. Batt., de Girolami cav. Angelo, Cella dott. Gio. Batt., Degani Gio. Batt., Orgnani Martina nob. Gio. Batt., Schiavi dott. Luigi Carlo, di Prampero co. comm. Antonino, Lovaria co. cav. Antonio, Pecile dott. Gabriele Luigi uff. cor. it., Cicconi-Beltrame nob. cav. Giovanni, Novelli Ermenegildo, Berghinz avv. Augusto, de Puppi co. Luigi, Billia avv. Gio. Batt., de Questiaux cav. Augusto, Malisani avv. cav. Giuseppe, Pirona prof. cav. Giulio Andrea, Luzzatto Graziadio.

Da surrogarsi per scadenza d'Ufficio in causa di anzianità

Tonutti ing. cav. Ciriaco, di Brazzà Savorgnan co. ing. Detalmo, Dorigo cav. Isidoro, Braida cav. Francesco, Mantica nob. Nicolò, Farra Federico.

Consiglieri provinciali del distretto di Udine che rimangono in carica

Moretti cav. avv. Gio. Batt., Fabris nob. cav. dott. Nicolò, Billia cav. avv. Paolo, della Torre co. Lucio Sigismondo uff. cor. it., Gropplero co. Giovanni uff. cor. it.

Da surrogarsi per scadenza d'ufficio in causa di anzianità

di Prampero co. comm. Antonino.

Indicazione delle Sezioni in cui sono suddivisi gli elettori.

I. al Municipio nella sala attigua a quella dell'Ajace tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali *b c*

II. al r. Tribunale civ. e corr. *a d e f g h i k l*

III. al Palazzo Bartolini *m n o p*

IV. all'Istituto Tecnico *q r s t u v z.*

L'elezione del Parroco di S. Quirino in Udine. Il *Cittadino Italiano* fa l'ignorantello, non sa propriamente come il Sindaco c'entri ed abbia a parlare in occasione che è chiamato a presiedere all'adunanza per l'elezione del parroco di S. Quirino per suffragio popolare. Oh! come ne soffre, pensando che ciò possa avvenire. Egli cita le leggi che regolano questo argomento, leggi austriache, se vogliamo, ma tutt'ora in vigore, e tralascia il passo più importante, quello che va proprio a cappello al caso nostro.

Nel regolamento 28 novembre 1827 è detto proprio così: « Riuniti e registrati i votanti, il « commissario distrettuale fa leggere pubblica- « mente i nomi dei candidati colle qualificazioni « di ciascuno descritte nella tabella fornita dal- « l'ordinario, e *ricorda ai votanti il dovere di* « *non avere in vista se non se di procurare* « *l'elezione di un parroco degno* ».

Non sappiamo se occorra dire che, per le vigenti disposizioni, il Sindaco, come ufficiale del Re, fa le veci del commissario. Adunque se il Sindaco ha da raccomandare la scelta del più degno, come potrà farlo altrimenti che con parole?

Se la malignità fosse merce, il *Cittadino* ne farebbe ribassare il prezzo sul mercato.

Chi lo ha autorizzato a supporre che il Sindaco sia per tenere discorsi in opposizione alle Sinodi (antiche, bene inteso, chè di moderne non ce n'è, poichè, nonostante i decreti dei concilii ed anche di quello di Trento, sinodi diocesane non se ne vedono più), ai Concilii ecc.?

Quanto dispetto gli fanno queste elezioni popolari! Da ciò se ne induca l'importanza, e credenti o liberi pensatori non manchino all'esercizio del loro dovere, non manchino domani all'elezione, perchè un parroco buono è un interesse anche di coloro che non vanno più alla santa messa; può fare del bene, se buono; può dare molestie e noie se intrigante, politicante, faccendiere ecc

Soscrizione per gl'inondati dalla Rotta del Po.

Somma antecedente l. 45.—

G. B. Doretti e Soci l. 5, L. C. Schiavi l. 5, G. Baschiera l. 5, G. Marinelli l. 5, P. V. Ferrari l. 5, G. B. Antonini l. 5, L. Morgante l. 5, A. De Girolami l. 5, S. G. R. l. 2, G. S. l. 2, Fabris Giuseppe aiuto agente imposte l. 2, Cocancigh Giovanni di Giuseppe l. 10, Pietro De Luca cuoco l. 2, Agostino Feruglio stalliere l. 2, don Giuseppe Barei l. 2, Marcotti Pietro l. 10, Percotto co.a Catterina l. 5. Totale l. 12.—

I particolari delle sofferenze cagionate a tutta una popolazione dalla *rotta del Po* e succesiva inondazione, sono così strazianti, che hanno commossa tutta l'Italia. Da per tutto si fanno Comitati di uomini e di donne, di Rappresentanze e società, si fanno soscrizioni, si raccolgono soccorsi nei pubblici convegni ecc.

Gli è, che le miserie sono tante, che anche i più poveri, che hanno un soldo da poter sottrarre al loro bisogno ordinario, od uno straccio di cui potersi privare, lo fanno per quel sentimento, che in certe circostanze non misura i mezzi.

Noi lo sappiamo, che tutti siamo poveri quest'anno; ma sono i poveri quelli che sentono più di tutti di dover soccorrere i più disgraziati.

Noi aspettiamo ancora la formazione di un Comitato di soccorso ad Udine. Intanto raccogliamo le offerte nel *Giornale di Udine*. Forse oggi che si tiene il Consiglio comunale vedremo da esso uscire il principio della carità collettiva da farsi nella nostra città; giacchè i buoni sentimenti si comunicano e coll'unione diventano fatti più facilmente.

Intanto ecco quello che ci viene comunicato:

Banca Nazionale, succursale di Udine

AVVISO

Si porta a pubblica notizia che questa Banca a richiesta della Deputazione provinciale di Mantova, costituitasi in Commissione Centrale di Beneficenza per provvedere agli urgenti bisogni di molte famiglie rovinate dai recenti disastri causati dallo straripamento del Po, si è assunto l'incarico di ricevere le oblazioni a favore degli inondati della suddetta Provincia.

A tale effetto venne aperta presso questa succursale una lista di sottoscrizione per gli offerenti, il nome dei quali verrà pubblicato nel *Giornale di Udine*.

Udine, 14 giugno 1879.

Comizio agrario di Cividale del Friuli. Nel pubblicare la seguente, eccitiamo ai Comuni in essa contemplati a mandare i loro maestri alle annunciate conferenze agrarie ed a fissare loro qualche sussidio, ben certi che questa è una di quelle spese che mette il conto di fare:

Il Ministero dell'istruzione pubblica, come da nota 27 maggio p. p. n. 547 del r. Provveditore degli studi, accordò al Comizio agrario di Cividale un sussidio di lire 500 per le Conferenze agrarie, che il medesimo farà tenere in Cividale nei mesi di agosto, o settembre p. v. per istruzione specialmente dei maestri delle scuole rurali. Nel far tale domanda, il Comizio dichiarava che l'eventuale sussidio sarebbe destinato esclusivamente a beneficio dei maestri delle scuole rurali non appartenenti al Distretto di Cividale, mentre per questi è già provveduto con i fondi propri del Comizio, col sussidio già ottenuto dal Ministero dell'agricoltura e col concorso dei singoli Comuni del Distretto.

Interessando alla Presidenza del Comizio conoscere preventivamente quali Comuni sieno disposti a far concorrere alle dette Conferenze i loro maestri e se abbiano votato, o sien disposti a votare essi pure qualche sussidio a favore dei propri maestri, il sottoscritto si rivolge ai singoli Comuni non appartenenti al Distretto di Cividale, pregandoli a comunicare le loro deliberazioni entro il mese di luglio p. v. con avvertenza che avranno la preferenza nella distribuzione del sussidio quei maestri il cui Comune concorra esso pure a sovvenire i propri maestri e con riguardo alla maggiore, e minore distanza da Cividale, ed al numero delle Conferenze cui interverrà ogni maestro.

Le Conferenze saranno tenute dal Professore di agronomia dell'Istituto tecnico di Udine o dal suo assistente, e dal Veterinario provinciale, e gli argomenti che verranno trattati sono:

Principii generali di agricoltura, concimi, allevamento dei bovini, igiene dei medesimi e delle stalle.

È idea del Comizio, se non gli mancheranno i sussidi governativi e comunali, di continuare anche negli anni venturi le dette Conferenze.

Cividale, 9 giugno 1879.

Il Vice-presidente, *M. dott. de Portis.*

A quei Comuni della Provincia che fossero in ritardo nel rispondere alla Prefettura circa i contributi al Monte delle Pensioni pei maestri elementari, ricordiamo che entro il mese andante sarà compilato l'elenco generale dei detti contributi e reso obbligatorio. Quei Comuni poi che pensionano i maestri per loro disposizioni speciali devono darne avviso per essere esonerati dal contribuire essi e gli insegnanti.

Istituto Filodrammatico udinese. Questa sera alle ore 8 1/2 nel Teatro Minerva avrà luogo il IV.° Trattenimento Sociale del corrente anno.

Il velocipede di sicurezza è venuto ieri a farci la sua visita, in doppio esemplare fino sotto il porticato della Redazione del *Giornale di Udine*, dove ben presto radunò il suo pubblico, che rimase molto soddisfatto.

Lo strumento del sig. Erlach, che ne fa di parecchie dimensioni, con varianti per signore e per bimbi, gode della patente di privilegio anche in Italia. (*Vedi annunzio in terza pagina*).

Esso presenta veramente tutta la *sicurezza*, come dice il suo nome, e va per davanti e per di dietro, senza alcun rischio, si arresta a piacimento, si gira, sale, scende, avendo anche il suo freno, offre modo di collocare una lanterna, un parasole, anche un bagaglio.

Insomma pare che voglia sostituire il cavallo per chi ha d'andare a fare una scampagnata, od a visitare i bachi. Il proprietario dell'Albergo d'Italia ne ha già provvisti alcuni.

Crediamo che dalle 4 pom. in poi oggi e domani parecchi di questi velocipedi faranno le loro prove nel pubblico Giardino.

Birraria-Giardino al « Friuli ». Questa sera, alle ore 8 1/2, tempo permettendo, verrà dato il Concerto Musicale che fu sospeso giovedì pel cattivo tempo.

Domani a sera ore 8 1/2 altro Grande Concerto musicale sostenuto dai valenti professori della Banda Militare, col seguente Programma:

1. Marcia, N. N. — 2. Mazurka «Sul lago», Parodi — 3. Introduzione « Lucrezia Borgia », Donizetti — 4. Quadriglia dall' Opera la « Gran duchessa » di Offenbach, Carini — 5. Sinfonia « Gazza Ladra », Rossini — 6. Polka « Ilda », Giovannini — 7. Valtz « Tra Scilla e Carridi », Carini — 8. Galopp « Comet », N. N.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti dalla Banda cittadina domani, 15, alle ore 7 pom. in Mercatovecchio.

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia nell'op. « Emma d'Antiochia »	Mercadante
3. Valzer « il 77 »	Arnhold
4. Finale nell'op. « Poliuto »	Donizetti
5. Quadriglia « Circo americano »	Lemoth
6. Polka « Gli acrobatici »	Sala

Birraria alle Tre Corone, via della Posta. Questa sera, tempo permettendo, avrà luogo l'annunciato concerto musicale.

Annegamento. Il ragazzino D'Agara Giacomo, di anni 8, di Pratico Carnico, trastullandosi sulle sponde del torrente Pesarina cadde nel medesimo ed affogò.

Apoplessia. Ier sera, nella Chiesa di San Nicolò di questa città, morì improvvisamente per apoplessia una donna di anni 61 circa.

Dopo lunga malattia, sopportata con virile rassegnazione, raggiunse l'empireo quella preziosa esistenza che fu **Margherita Pellarini Barnaba**, di Buia. Diligente della famiglia, ospitale con tutti, rifugio e conforto dei poverelli, madre amorosa, fervida amatrice d'ogni bene, tali erano le sue doti. Il forte animo di lei, la costanza negli affetti, la resero cara ai parenti, agli amici, a quanti l'avvicinarono. E per tanta perdita sia di conforto a voi, desolati figli, che la sventura e l'inconsolabile vostro dolore è compensato da Dio in miglior vita, e che la patria brama che molte donne somiglino alla vostra amatissima madre. E poichè la sua morte ahi! troppo parve immatura, dite con me, o sventurati: Mortale, non ti lusinghi la vita, che anche cento anni di essa fan meno di un'ora all'eternità.

Buia, 13 giugno 1879.

E. Giorgini

FATTI VARII

Per gl'inondati. L'onorevole Pepoli ha indirizzato agli onorevoli Marco Minghetti, Quintino Sella, Benedetto Cairoli, Giovanni Nicotera, Francesco Crispi, Agostino Bertani e Luzzatti, che divisi dalle opinioni politiche possono tuttavia affratellarsi per bene soccorrere una sventura così grave come quella che colpì le provincie di Mantova e Ferrara, un'eloquentissima lettera:

Ecco ciò che egli scrive:

« Una irreparabile sventura ha colpito questa nobilissima plaga d'Italia Volgono appena sette anni che le acque si rovesciarono nel mese di ottobre sopra di esse. Emigrarono gli abitanti, crollarono le case, miasmi pestilenziali corruppero l'aria, gli operai rimasero senza lavoro, i proprietari senza credito. Anni sterili successero all'anno della sventura, ed il credito ed il lavoro si restrinsero maggiormente. Chi può dire i sacrificii dolorosi sotto il cui peso lottarono, durante la lunga invernale stagione, proprietari ed operai? Le pioggie dirotte impedirono nella primavera che gli agricoltori potessero svolgere la loro attività. Ognuno aspettava ansiosamente che il sole maturasse almeno le scarse messi, ed ecco che gli antichi argini si squarciano nuovamente, ed ecco tutte le speranze miseramente svanite. Le acque della rotta inghiottono grani, foraggi, viti; tutto. È la solitudine dello squallido inverno che improvvisamente succede alla fertile e ridente primavera. E tornerà forse questa fertile primavera per noi? Tutte le piante sono condannate forse a perire. Immerse nelle acque, il raggio ardente del sole le ucciderà. Ai poveri esuli dalla inondazione provvederà la carità d'Italia. Chi ne dubita? Questo nobile paese rinnoverà i miracoli del 1872. Esso vincerà colla pietà l'inesorabilità del fatto. Ma ai proprietari chi provvederà? quale benefica mano lenirà le dolorose piaghe? Le loro terre soggette in sette anni a due inondazioni hanno perduto ogni valore. Il credito si chiude ai miseri. I piccoli proprietari sovratutto saranno colpiti.

« Dimenticheremo noi che la piccola proprietà è la più gelosa custode dell'ordine e della libertà? Esiste a Bondeno una Cassa di anticipazione per i piccoli proprietari, fondata coi denari risparmiati sui sussidi raccolti durante l'ultima inondazione, e con un tenue contributo imposto ai proprietari dal Comune. Ma essa è povera, è debole, non può oggi provvedere a tutte le sventure, non può far fronte a tutte le urgenti domande, e non può combattere la lurida usura che già stende le avide mani e che divorerà quel poco che non sarà distrutto dalla inondazione.

« Miei buoni amici, accorrete colla vostra influenza in suo aiuto, fate che i vostri amici inviino ad essa il loro obolo. Non è un'elemosina che io invoco, è un atto di previdenza che io v'invito a compiere. Non è solo al presente che io penso, penso eziandio all'avvenire. È la soli-

rietà nella sventura, che rompendo le antiche rchie dell'elemosina si innalza a più nobili, a ù civili, a più magnanimi concetti.

« Io mi rivolgo a tutti senza distinzione di rte, senza divisione di regioni, dal re al più mile cittadino Affranto alla vista di quell' imensa solitudine di acque che mi sta dinanzi, nome di quella Banca d'anticipazione di cui o l'onore di essere Presidente onorario, vi domando di porla in grado di aprire le sorgenti l credito ai più miserie, ai più deboli proprieri; vi domando d'impedire, che una pubblica entura spogli incolpevoli cittadini di un legittimo e naturale mezzo di far fronte ai loro imegni e di provvedere ai produttivi lavori delle oro terre. È colpa loro se si squarciarono gli rgini del Po? Pensate che essi rimangono senza endite, senza risparmio, senza credito. Il goerno renda ad essi con pronti provvedimenti la icurezza dell'avvenire. La cooperazione dell'Italia rovvegga intanto al loro credito senza loro colpa erduto. Sarà il principio di solidarietà inalato alla sua più sublime espressione. »

Per gl' inondati del Ferrarese del Mantovano e del Piemonte, a Trieste il olo giornale l'*Indipendente* ha fino a ieri raccolte lire 7624.50. Onore a que' nostri fratelli.

Terremoto. Il 12 corr., alla mattina, a Puos d'Alpago (Belluno) si ebbe una sensibilissima scossa di terremototo.

CORRIERE DEL MATTINO

Il governo russo ha riportato un successo splendidissimo col prestito recentemente emesso. Per 300 milioni di rubli da esso chiesti, ne sono stati sottoscritti 750 circa, due terzi dei quali a Pietroburgo. E il tasso d'emissione non è grasso: 2 1[2 a 5 0[0 d'interesse. Questo risultato del terzo « prestito d'Oriente » è tanto più notevole in quanto che i due prestiti precedenti al tempo della guerra erano riusciti malaccio. A pace fatta, il credito della Russia trovasi ristabilito. Questo prova parecchie cose. Prima di tutto vuol dire che si ha fiducia nei mezzi della Russia e nei progetti di riforme fiscali preparati dal governo per far fronte ai cresciuti pesi. Significa pure che nel pubblico russo si crede fermamente alle disposizioni pacifiche del governo di Alessandro II. Sotto questo aspetto, il fatto finanziario acquista una seria importanza politica. Finalmente, se ne può inferire che i capitalisti russi non danno molta importanza ai tentativi dei nichilisti.

Ieri abbiamo fatto menzione dei nuovi arresti segnalati dalla capitale ottomana. La notizia è confermata da un dispaccio dello *Standard*, in cui è detto che molte persone di Stambul, appartenenti alle migliori classi, sono state tradotte alle carceri. In proposito il *Golos* di Pietroburgo ha per telegramma i seguenti ragguagli: « Un nuovo complotto, tramato dai partigiani dell'exsultano Murad, fu sventato a tempo dalla polizia. I partigiani di Murad cercarono di nuovo di porsi con questo in comunicazione, ed all'uopo si valsero d'un ingegnoso espediente. Nel vaso di latta, in cui giornalmente viene recato il latte per Murad nel palazzo di Ceregan, fu applicato un doppio fondo e così giornalmente poterono essere inviate lettere a Murad e questi potè a sua volta rispondere. Or accadde che inavvertentemente uno di questi recipienti fu mandato al palazzo del sultano e il segreto venne per tal modo scoperto. Il fornitore del latte fu immediatamente arrestato e attorno al palazzo di Ceregan sono state raddoppiate le guardie».

— La *Perseveranza* ha da Roma:

Il tentativo di stabilire una lista unica fra i liberali nelle imminenti elezioni amministrative è abortito a motivo delle esagerate pretese dei radicali. Durando simile situazione, è probabile che prevalga la lista conservativo-clericale.

— Il guardasigilli Tajani presenterà tosto un progetto, preceduto da relazione, che contempleià sette milioni di economie destinati per la maggior parte al miglioramento delle condizioni del personale giudiziario.

— Pare deciso che il Re assisterà, il 24, all'inaugurazione solenne dell'Ossario di Custoza.

— A Napoli il 12 è succeduta una grande disgrazia. Mentre la processione del *Corpus Domini* passava in via Nilo, rovinarono due grandi balconi. La Duchessa di Sangro e sei altre persone rimasero gravemente ferite.

— La Commissione parlamentare per la riforma elettorale ha terminato l'esame del secondo titolo riguardante la formazione delle liste. La Commissione riunirassi nuovamente domenica e mercoledì venturo. *(Gazz. del Popolo)*

— Il *Tempo* ha da Roma 13: Fu deciso che lunedì saranno discusse al Senato le riforme, già votate dalla Camera, nella legge per gli ufficiali e feriti delle patrie battaglie. Sollecitate a non mancare i senatori veneti.

Depretis presentò un progetto per soccorso ai danneggiati del Po e dell'Etna. La Camera accordò l'urgenza.

Il Governo, la Commissione e Crispi mantengono ognuno il proprio progetto riguardo a Firenze. Bertani, qualora il suo venisse respinto, si associera a quello di Crispi.

Una Commissione della Sinistra, composta di Fabrizi, Miceli e La Porta si recò da Cairoli per chiedere la convocazione del partito. Cairoli chiese tempo a rispondere.

— È priva di fondamento la notizia data da alcuni giornali che la corazzata *Italia* debba essere varata il 25 corrente. I lavori dello scalo proseguono attivamente, ma prevedesi che il varo non potrà farsi prima del mese di febbraio.

— A Ottaiano è stato assassinato un certo Maiello. Ne venne bruciato in parte il cadavere per renderlo irreconoscibile. *(Opinione)*

— L'*Adriatico* ha da Roma 13:

La Giunta Centrale del Senato per la legge sul matrimonio civile, nominò relatore il senatore Cadorna. La Commissione della Camera per la riforma della tassa di fabbricazione dell'alcool, approvò la relazione dell'on. Incagnoli. La Commissione per i tabacchi approvò ieri il principio della libertà della coltivazione. La Deputazione toscana si riunì nuovamente. Prevalse l'idea di appoggiare il contro progetto Crispi. Fra i deputati si va spiegando una viva opposizione al concorso del Governo nelle spese per Roma. Il Re sarà accompagnato all'inaugurazione dell'Ossario di Custoza da Farini, Depretis e Mazè de la Roche. Nella lotta elettorale amministrativa continua la confusione assoluta fra i liberali. I clericali dispongono di 4200 voti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 12. Notizie private da Vienna dicono che tutte le Potenze accettarono le proposte della Russia che regolano così le attribuzioni della Commissione in Rumelia: La Commissione sorveglierà l'applicazione della Statuto; darà la sua opinione su tutte le questioni che si riferiscono allo Statuto; il Governatore non potrà chiamare truppe ottomane, senza il consenso della Commissione; le decisioni prese a maggioranza assoluta avranno pel Governatore carattere obbligatorio; la scelta de pubblici funzionarii si farà sotto la responsabilità del Governatore.

Londra 12. Lo *Standard* ha da Berlino: La voce che la Germania spedirà una squadra in Egitto è prematura. La Germania vorrebbe prima indurre il Kedevi a cedere, con un passo simultaneo delle Potenze. Il *Daily Telegraph* smentisse che Adams sia stato nominato console inglese in Egitto. Lo *Standard* ha da Berlino: In seguito a domanda della Germania, la Porta promise di protestare contro la condotta arbitraria del Kedevi.

Londra 12. Un dispaccio dal Cairo dice che il ministro delle finanze elaborò un progetto pel pagamento integrale ai detentori europei del debito fluttuante. Parte del prestito demaniale si applicherebbe a questo pagamento. Dicesi che gli accomodamenti sien quasi terminati.

Londra 12. (Camera dei comuni.) È approvato in seconda lettura il prestito di cinque milioni di sterline per le Indie. Il lord Mayor diede un banchetto ai membri della Conferenza telegrafica internazionale. Al Congresso letterario, Lesseps tenne un discorso, nel quale disse sperare che l'Inghilterra contribuira largamente al taglio di Panamà. Spera che si terminerà in otto anni.

Capetown 24 maggio. Bartlefrère dichiarò che la guerra sarà strettamente difensiva.

Atene 12. La Grecia nominò i due commissarii Conduriotis e Brailas per riprendere le trattative colla Porta.

Mantova 12. Le acque nei Comuni inondati aumentarono di 60 centimetri, estendendo la miseria nei Comuni di Villapoma, Pievecorniano, Poggiorusco che finora speravansi esenti.

Pietroburgo 12. L'*Agence russe* smentisce la notizia del *Times* giusta la quale nei rapporti della Russia e della Turchia sarebbe subentrato un raffreddamento. È da attendersi una pronta convalescenza della granduchessa Maria Pawlowna.

Berlino 13. Le feste delle nozze d'oro furono chiuse ieri con un pranzo di gala e con un concerto nel palazzo imperiale.

Londra 13. Al governo indiano pervennero relazioni di altri massacri di principi della famiglia reale in Mandalay. Al Transwaal fu accordata una costituzione provvisoria che tien conto dei desideri dei Boers.

Pietroburgo 13. L'*Agence russe* smentisce formalmente il discorso attribuito a Stolypine, nel quale sarebbe detto che lo Czar è il capo di tutti gli slavi. Stolypine non tenne mai simile discorso. L'*Agence* smentisce anche la voce che tra la Russia e Turchia corrano delle trattative per la Rumelia.

Nuova-York 13. Nell'incendio prodotto da un fulmine alla fabbrica di petrolio Warden Frew in Point Breeze, rimasero preda delle fiamme un bark germanico, un italiano ed un austriaco, uno scooner russo e la nave norvegese Hudson.

Vienna 13. I giornali officiosi dichiarano essere possibile di rimuovere le difficoltà che si oppongono alla occupazione di Novi Bazar, per cui si argomenta che i circoli militari insistano perchè la occupazione sia effettuata prontamente ed in larghe proporzioni.

Londra 13. Sono falliti i negazianti di legnami Johnston con un passivo di 160 mila sterline e Saunders di 100 mila.

Costantinopoli 13. La lega albanese di Prizrend mandò qui un suo delegato alla conferenza degli ambasciatori.

Berlino 13. Si conferma la voce che sono stati qui scoperti dalla polizia parecchi *nikilisti*, sospetti di tramare un complotto, e che a ciò è dovuta l'assenza dello czar dalle feste per le nozze d'oro dell'imperatore. I giornali officiosi dichiarano che i preti condannati furono esclusi dall'atto d'amnistia, perchè non è ancora combinato l'accordo col Vaticano.

ULTIME NOTIZIE

Roma 13. (Camera dei Deputati). Seduta antim. Discutonsi i provvedimenti per Firenze.

Varè respinge il Controprogetto Bertani perchè solleverebbe Firenze per un quinquennio ma non rimedierebbe radicalmente al male e la Controproposta Crispi perchè importerebbe allo Stato 63 milioni circa di spesa, imporrebbe per legge una diminuzione di crediti, la quale la Commissione vuole trattata a parte, e manterebbe a Firenze il Commissario Regio contro i principi di libertà. Sostiene l'emendamento della Commissione al progetto ministeriale, perchè costringerebbe i creditori ad accettare una diminuzione, lederebbe meno le libertà comunali, e libererebbe il governo dall'incongruente compito della liquidazione. Prega Bovio ad associarsi all'ordine del giorno della Commissione corrispondente al suo.

Magliani respinge la Proposta Bertani perchè non impedirebbe il fallimento di Firenze, aumenterebbe il suo bilancio, diminuirebbe l'imposta. Accetta il concetto di Crispi, ma preferisce i mezzi di applicazione proposti dal Ministero per considerazione giuridica, imperocchè non potrebbero trattarsi indistintamente i differenti creditori, per considerazione finanziaria perchè il Progetto Crispi importerebbe onere maggiore allo Stato, e per considerazione politica perchè la diminuzione dei crediti imposta per legge sarebbe contraria alle libertà comunali. Difende poi il Progetto ministeriale per la nomina della Commissione Governativa. Intervenendo il Governo, vale meglio che intervenga pienamente. Respinge l'Ordine del giorno di Muratori perchè superfluo, essendo stato il suo concetto base della discussione, e quello di Bovio perchè identico a quello della Commissione.

Crispi riconosce di proporre una legge eccezionale, ma il Codice non prevede il caso presente. Sarà una lezione ai Municipii, che conosceranno di potere essere interdetti. Fa considerazioni politiche e finanziarie, sostenendo il proprio progetto.

Muratori ritira il suo ordine del giorno.

Bovio mantiene il suo ordine del giorno perchè più lato di quello della Commissione.

Viene questo messo ai voti ed è respinto.

Nella discussione sull'articolo primo, Mari combatte alcuni apprezzamenti di Billia, rileva le dimenticanze della Commissione d'Inchiesta nel riconoscere i lavori eseguiti e stabilire un corrispondente compenso, e prega che si aumenti la somma proposta.

De Pretis presenta la legge per provvedimenti ai Comuni danneggiati dall'Etna e dal Po ed affluenti.

— (Seduta pom.) Si delibera di non accettare la dimissione di Angelotti, accordandogli invece due mesi di congedo.

Proseguesi la discussione sulle Linee Ferroviarie che proponesi di aggiungere a quelle già iscritte nella Categoria II.

Saladini, riferendosi alla Linea, ieri propugnata da Corvetto, Carpegna, Mariotti ed altri di Sant'Arcangelo-Urbino-Fabriano, la appoggia pur esso, ma proponendo che il suo distacco dalla Ferrovia litorale Adriatica abbia luogo a Cesena.

Melchiorre con altri domanda il trasporto dalla III a questa II Categoria della Linea Caianello-Isernia-Castel di Sangro-Ortona a Mare.

Romano con altri fa istanza perchè le Linee di Caianello-Isernia, Campobasso-Lucera e Foggia-Manfredonia, costituenti la Ferrovia Apulo-Sannitica, ora collocate in III Categoria, sieno classificate in II.

La medesima istanza fa Angeloni con altri per la Linea Solmona-Isernia-Campobasso.

Trevisani Giovanni propone poscia l'inscrizione in seconda Categoria delle Linee di Avellino-Ponte Santa Venere e di Fiumara di Atella-Candela.

Bonomo chiede aggiungasi alla medesima classe la Linea Velletri-Terracina pel tenimento di Fondi fino a quella di Gaeta-Sesse-Sparanise.

San Donato raccomanda pur esso come necessarii nonchè utili i due tronchi Velletri-Terracina e Gaeta-Napoli, ma, anzichè deliberarne separatamente e ammettere le deviazioni accennate da Morelli e Bonomo, reputa giovevole formarne una sola e più diretta Linea Napoli-Gaeta-Terracina-Roma, classificandola se vuolsi in Terza Categoria e costruendola sollecitamente.

La linea di più diretta congiunzione di Roma con Napoli è parimenti raccomandata da Menotti Garibaldi, che opponesi però alla deviazione, pocanzi consigliata da Bonomo, attraverso il tenimento di Fondi del tronco Terracina-Roma.

Capo associasi alle considerazioni fatte da Sandonato circa la necessità di provvedere oramai a mantenere le promesse di una più diretta e spedita comunicazione fra Napoli e Roma e respinge ogni altra proposta.

Il ministro Magliani presenta infine la legge pel riordinamento delle basi di riparto dell'imposta fondiaria nel compartimento Ligure-Piemontese e sulla imposta fondiaria nel compartimento Modenese.

Berlino 13. La *Nordd. Allg. Zeitung* dichiara erroneo il telegramma da Roma, a senso del quale l'Imperatore sarebbe stato felicitato dal Papa e dal cardinale Nina. Giusta le consuetudini diplomatiche, fu il solo Papa che, per lettera, mandò le sue felicitazioni.

Il Reichstag prese a discutere il progetto di costituzione ed amministrazione dell'Alsazia e Lorena. Il Magistrato di Berlino elesse ad unanimità Forkenbech a suo rappresentante nella Camera dei Signori. Quanto ai sacerdoti cattolici non amnistiati, la *Nordd. Zeitung* osserva che ai sacerdoti non poteva essere imposta la condizione di mostrar pentimento. La questione non essere d'individui, ma di principi; non potersi parlare di amnistia, ma soltanto di una soluzione di massima.

Pietroburgo 13. I delegati rumelioti furono ricevuti da Gorciakoff e da Giers.

Napoli 13. Questa notte l'eruzione del Vesuvio, che pareva del tutto spenta, ha ripresa novella attività. In un quarto d'ora in seguito a subitaneo incendio sul cratere, la lava si è riversata giù pel cono in gran copia e, se continua con la forza che ha spiegata fino allo spuntar del sole, fino a questa sera la lava avrà percorso lungo cammino.

Vienna 13. Di fronte ai commenti coi quali la *N. F. Presse* si studia di mettere in mala luce le intenzioni del governo circa Novibazar, la *Politische Correspondenz* pubblica un comunicato che dice: Il governo non ha ancora presa una decisione intorno all'esecuzione della convenzione della convenzione. Se, in un determinato momento, il governo ritterrà necessaria tale esecuzione, gli organi militari avranno, conforme alla convenzione stessa, a riconoscere lo stato delle strade e comunicazioni ad esaminare i luoghi da scegliere per le guarnigioni, e a determinare le modalità più opportune per l'ingresso delle truppe. Dal risultato di questi rilievi dipenderà poi se e quando precisamente avrà luogo l'occupazione, se essa si estenderà ai tre punti indicati nella convenzione oppure anche ad altri luoghi, o se il governo vi rinunzierà affatto pel momento. A ogni modo i riguardi finanziari saranno quelli che in prima linea decideranno della cosa, che del resto non esigerà che un *minimum* di spesa, locche sta anche in armonia colle tendenze generali della politica governativa.

Ed appunto la possibilità di evitare, mediante la convenzione, ogni maggiore spesa, è stata quella che ha principalmente determinato il governo a conchiuderla.

Tale è il vero stato delle cose. Come sempre, anche questa volta i fatti costituiranno la migliore confutazione delle accuse e dei sospetti, i quali probabilmente non hanno ora altro scopo che quello di servire a qualche manovra elettorale.

Berlino 13. Le feste per le nozze d'oro furono chiuse ieri con un pranzo a Corte [illegible] invitati. Vi fu quindi un concerto al [illegible] imperiale.

Parigi 13. Waddington e Tirard [illegible]rono alla Commissione delle Tariffe di affrettare la presentazione delle relazioni, affinchè la discussione delle tariffe possa venire dinanzi alla Camera entro luglio. Ciò permetterà al Governo di incominciare le trattative coi Governi stranieri.

Genova 13. Il processo per ribellione, dibattutosi al Tribunale Correzionale, fu terminato oggi. Canzio, Ghersi e Toscani furono condannati a un anno di carcere; Stefanini assolto (1).

(1) Trattasi di uno dei soliti fatti di ribellione alla forza pubblica avvenuto in Genova il 10 marzo decorso quando le Società Repubblicane commemoravano l'anniversario della morte di Mazzini.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

ANNUARIO STATISTICO

PER LA PROVINCIA DI UDINE

Edito dall'Accademia — Anno I e II 1876 e 1878

Si vendono uniti a lire 6, prezzo di favore. Dirigersi ai principali libra, della città, o, per lettera, alla Segreteria dell'Accademia udinese.

I due volumi, di pagine 489 a caratteri minuti, sono arricchiti di *cinque* tavole grafiche colorate, e contengono una minuta descrizione geografica (orografia, idrografia), geologica, meteorologica, stradale della provincia, il particolare movimento della popolazione dal 1871 al 1875, il prospetto di tutti i nostri comuni e frazioni, la statistica dei molini, della caccia e della pesca, la storia e la statistica dell'industria serica, le pubbliche scuole elementari e medie e l'indicazione dei lavori periodici obbligatori dei Municipii.

Bologna — Distilleria a vapore G. BUTON e C. — Bologna

28 Medaglie - Parigi - Londra - Vienna - Filadelfia.

Guardarsi dalle contraffazioni

ELIXIR COCA Buton Proprietà Rovinazzi BOLOGNA

ELIXIR COCA Buton Proprietà Rovinazzi BOLOGNA

IL VERO ELIXIR COCA-BUTON

Vendesi in bottiglie e mezze bottiglie di forma speciale coll'impronta sul verto ***Elixir Coca - Gio. Buton* e *C., Bologna*** — portanti tanto sulle capsule che nel tappo il nome della Ditta ***Gio. Buton* e *C.,*** e la firma sull'etichetta ***Gio. Buton* e *C.***

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**		
Alla staz. ferr. di Udine	» **2,50**		
» Codroipo	» **2,65**	per 100 quint. vagone comp.	
» Casarsa	» **2,75**	id.	id.
» Pordenone	» **2,85**	id.	id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0[0] nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1[2 litro	» **1.25**
» da 1[5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (*Bresciano*)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

RECOARO

R. Stabilimenti aperti da Maggio a Settembre

Fonti Minerali — L'Anemia, la Clorosi, le Affezioni del fegato e vescica, Calcoli e Renella, i Disordini uterini in genere, ecc. sono guariti coll'uso di queste Acque **Salino-Acidule-Ferruginose,** di fama secolare, e la di cui esperimentata salutare efficacia, annienta le interessate calunnie dei suoi detrattori.

Per la cura a domicilio rivolgersi a Minisini e Quargnali in Udine, ai quali si spediscono giornalmente attinte fresche alla R. Fonte.

Stabilimento Balneario, Bagni ferruginosi, comuni, a vapore. Completa cura Idroterapica, Fanghi Marziali, ecc.

L'Albergo condotto dal signor *Antonio Visentini,* presenta assieme a tutte le comodità, eleganti ed esatto servizio a prezzi moderati.

INSERZIONI LEGALI

e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine,* offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano,* come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine.*

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

TRATTATO ORIGINARIO

CON CONSIGLI PRATICI

contro

L'indebolita Forza Virile

e le Polluzioni.

Il sofferente troverà in questo libro popolare *consigli, istruzioni* e *rimedii pratici* per ottenere il ricupero della *Forza Generativa* perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle *malattie secrete.*

Rivolgersi all'autore:

Milano - Prof. E. SINGER - Milano
Borghetto di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 2.50
contro Vaglia o Francobolli.
Si spedisce con segretezza.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

L'ISCHIADE

o

SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il ***Liparolito*** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. E pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artritici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 15 D'OGNI MESE

il 15 luglio partirà per

Montevideo e Buenos-Ayres toccando Rio Janeiro

il VAPORE (Viaggio in 24 giorni)

L'ITALIA

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima Classe Fr. **850** — Seconda Fr. **650** — Terza Fr. **160.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società** via S. Lorenzo, N. 8, **Genova.**

UNICA PREMIATA alla Esposizione di Trento 1875 — **FONTE FERRUGINOSA DI CELENTINO** — UNICA PREMIATA alla Esposizione di Parigi 1878

IN VALLE DI PEJO NEL TRENTINO.

Dopo le Lodi riportate da questa **Salutare Acqua** da due competenti **Giuri,** dopo quanto scrissero in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l'indiscutibile valore terapeutico dell'**Acqua di Celentino** e ogni ulteriore elogio torna inutile. — Essa è gradita al palato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli; non si altera ed è l'unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio. — Nella *Clorosi,* nella *Anemia,* nell'*Oligocitemia,* nell'*Isterismo,* nel *Nervosismo,* nelle *Malattie del Cuore,* del *Fegato,* della *Milza,* nella *Debolezza di Stomaco,* nella *Lenta e Difficile Digestione* l'**Acqua di Celentino** riesce SOVRANO RIMEDIO. — Dirigere le domande all'Impresa della Fonte PILADE ROSSI Farmacista Brescia. Il pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo deve chiedere sempre **Acqua** di **Celentino** nella **Valle** di **Pejo** ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula **Bianca** con impressovi **Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.**

In UDINE si vende alle farmacie Fabris, Comessatti, Filippuzzi, Sandri e Bosero.

(CARINZIA) **LUSNITZ** (CARINZIA)

AVVISO.

Col primo di giugno è stato aperto questo stabilimento di bagni, e la bontà e l'efficacia di queste acque salubri hanno già dato così splendidi risultati da rendere inutili altre raccomandazioni. La posizione e delle più ridenti vicina alla ferrata fra Pontebba e Tarvis. La direzione dello stabilimento userà ogni cura onde procurare tutto il confortabile possibile ai signori bagnanti

BORTOLO ERATT.

LATTE CONDENSATO

della fabbrica

H. NESTLÈ à VEVEY (Svizzera)

Medaglia d'oro Parigi 1878.

Qualità superiore garantita

RACCOMANDANO ALLE FAMIGLIE, AI VIAGGIATORI E AI MALATI

si vende presso i farmacisti, droghieri, pizzicherie e negozi di commestibili.

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranuova (*Berghen*).

Polveri pettorali del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, del l'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandati da celebrità Mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Polveri draforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, nella tosse, per la psorisi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

Udine, 1879. Tipografia G. B. Doretti e Soci